



SCUOLA- CITTÀ PESTALOZZI
Scuola sperimentale statale

Scheda per la documentazione delle attività "Open-learning"

TITOLO: La bottega dei balocchi
Laboratorio inserito nell'attività "Piazza"

DOCENTI: Andrea Ermini

AMBITI DISCIPLINARI: Educazione all'immagine, Lingua italiana, Nuove Tecnologie, matematica,

ETÀ E NUMERO DEGLI ALUNNI: Circa 12 alunni di I-II-III-IV elementare (gruppi misti)

ABSTRACT:

Gli alunni realizzano oggetti con materiali di riciclo, per farli "rivivere" come giocattoli. Dopo aver scelto l'oggetto da realizzare, progettano a mano (carta e matita), poi con l'aiuto degli strumenti di falegnameria, seguiti dall'insegnante montano, incollano, colorano e decorano i nuovi "balocchi".

TAG (da 1 a 5)

Filmati, balocchi, giochi, riciclaggio, disegno, falegnameria

COMPETENZE SPECIFICHE

I bambini devono progettare il loro lavoro e acquisiscono in corso d'opera la capacità di prevedere gli eventuali problemi e la conoscenza nell'uso di vari attrezzi.

CASSETTA DEGLI ATTREZZI (applicazioni, strumenti, materiali)

Carta, lapis, colori, Ipad. In particolare la strumentazione meccanica ed elettrica della falegnameria.

TEMPI: sette incontri di un'ora e mezza.

FASI DELL'ATTIVITÀ

- 1- I bambini divisi in coppie, scelgono il giocattolo che vogliono costruire. Nei tre laboratori che frequenteranno si cercherà di tener conto delle scelte.
- 2- Preparazione di un progetto in cui viene detto il titolo del lavoro.
- 3- Conoscenza e catalogazione degli strumenti necessari.
- 4- I bambini costruiscono, abbelliscono e rifiniscono l'oggetto.
- 5- Il lavoro viene salvato come video o filmato su Photo.
- 6- Visione collettiva dei lavori prodotti dalle varie coppie.

MODALITÀ E STRUMENTI PER LA VERIFICA, LA VALUTAZIONE, L'AUTOVALUTAZIONE

L'insegnante compila per ogni alunno una rubrica di valutazione finale.

Agli alunni viene chiesta a voce una valutazione dell'esperienza: quali le difficoltà incontrate, quali le cose apprese. Viene anche chiesto di fare delle proposte per il futuro.

ASPETTI INTERESSANTI, PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza:-Gli aspetti più interessanti sono rappresentati dal fatto che gli alunni **scelgono autonomamente** a quali gruppi vogliono partecipare e **lavorano insieme** alunni di età diverse. Volutamente le coppie vengono formate con bambini che si scelgono ma non sono compagni di classe. Dover fare un doppio lavoro costringe i bambini a negoziare ogni proposta e dividersi, di comune accordo, il lavoro ed i tempi del lavoro stesso.

Criticità:- Le dinamiche relazionali che si creano non sono sempre di facile soluzione anche se rappresentano una bella sfida educativa. La combinazione dei gruppi talvolta non è ottimale in quanto la libertà di scelta limita un po' la possibilità di fare dei gruppi mirati. Alcune strumentazioni dell'ambiente falegnameria risultano proibitive per gli alunni delle prime classi.

POSSIBILI SVILUPPI

Aumentare il numero delle occasioni in cui grandi e piccoli lavorano insieme magari coinvolgendo anche i ragazzi della scuola media.

Spendere più tempo per la fase progettuale, cercando di far prevedere ai ragazzi i problemi che si possono trovare durante il cammino.